

**PATTO DI SUSSIDIARIETA'**  
**AI SENSI DELL' ART.11 DELLA L.241/90**  
**TRA IL COMUNE DI VENEZIA E L'ASSOCIAZIONE AEres .**

**PREMESSO CHE**

Il Comune di Venezia intende promuovere, sostenere e valorizzare le risorse territoriali che costituiscono il capitale sociale della comunità locale, attivando, nelle forme previste dalla legge, rapporti di collaborazione con le formazioni sociali attive nel territorio veneziano che, in assenza di scopo di lucro, esercitano una pubblica funzione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 della Costituzione.

Nelle procedure previste tramite gli accordi di sussidiarietà non si definisce un corrispettivo economico a fronte di un servizio erogato, quanto piuttosto una compensazione finanziaria pubblica necessaria al perseguimento della missione svolta, che non potrebbe essere realizzata compatibilmente con le finalità sociali attraverso i soli meccanismi del mercato.

La sussidiarietà orizzontale non riguarda quindi i rapporti di tipo commerciale od imprenditoriale ma i rapporti tra le Istituzioni Pubbliche e le formazioni sociali, che intendano condividere le responsabilità pubbliche relative al "bene comune".

In questo caso il rapporto tra Ente pubblico e privato senza scopo di lucro si configura come rapporto di diritto pubblico, che ha per oggetto l'esercizio di pubbliche funzioni e lo strumento giuridico adottato e quello dell'accordo procedimentale (ai sensi dell'art. 11 della legge n.241/90) che permette al privato di aderire alle pubbliche responsabilità che caratterizzano le funzioni pubbliche.

Tale strumento permette di far sviluppare ed evolvere nel tempo i contenuti del rapporto tra Amministrazione Pubblica e soggetto privato in base all'andamento della sperimentazione, all'evolvere del progetto e del bisogno e alla verifica del permanere del "pubblico interesse" in relazione ai mutamenti del contesto, e si concretizza in una sorta di "co-progettazione permanente" che permette una maggiore aderenza, e quindi appropriatezza.

Si evidenzia che la condizione favorevole per la stipula di questi accordi e la costituzione di Tavoli di concertazione multilaterali permanenti che permettono una pianificazione partecipata, nella logica di "azioni di sistema" e non di rapporti tra ente pubblico e singole organizzazioni. gli aspetti procedurali possono essere così sintetizzati:

Fase 1: la pianificazione e co-progettazione di massima del progetto/servizio mediante la

costituzione di Tavoli collegiali;

Fase 2: il pubblico invito che garantisce la coerenza al principio della evidenza pubblica, in cui si possono indicare requisiti e criteri di accesso che devono essere soddisfatti dai soggetti senza scopo di lucro disponibili alla compartecipazione alla pubblica funzione presa in considerazione.

Uno degli obiettivi del pubblico invito e la costituzione della rete territoriale dei soggetti che concorrono alla realizzazione della funzione pubblica;

Fase 3: raccolta e valutazione delle forme d'interesse;

Fase 4: passaggio dalla progettazione esecutiva all'accordo;

Fase 5 : valutazione del progetto.

### **CONSIDERATO CHE**

Il Comune di Venezia con DGC n°455 del 27 ottobre 2006 ha approvato il progetto *Venezia per l'altraeconomia*, lo schema di avviso pubblico per la convocazione del Tavolo permanente per l'altraeconomia e destinato parte dell'edificio ex Plip situato in via san Dona, 195/C a Mestre quale spazio permanente dedicato allo sviluppo ed alla promozione dell'altraeconomia;

il Comune di Venezia ha altresì stanziato 150.000 Euro a bilancio 2006 e 95.000 Euro a bilancio 2008, nonchè costituito un Gruppo di lavoro interdirezionale quale facilitatore del Tavolo stesso; obiettivo del progetto e la costruzione e promozione di una Rete di Economia Solidale (RES) veneziana e l'attuazione di specifici progetti finalizzati al suo rafforzamento per arrivare, in prospettiva, alla strutturazione di un vero e proprio "Distretto di Economia Solidale" (DES), basato su modalità alternative di produzione, consumo, risparmio e lavoro;

il Comune di Venezia ha avviato, mediante Avviso pubblico del 27/10/2006, la costituzione del Tavolo permanente per l'altraeconomia, al quale hanno inizialmente aderito 44 soggetti;

il Tavolo permanente per l'altraeconomia ha:

- costruito una definizione condivisa di "Altra Economia" legata alla storia e allo sviluppo del territorio veneziano individuando valori, principi e ambiti di attività;
- stilato la Carta dei principi della RES locale, attraverso un percorso partecipativo, che, pur ispirandosi alla Carta RES nazionale, riflette la realtà del territorio veneziano;
- definito un regolamento contenente i criteri per la partecipazione al Tavolo Permanente, sottoscritto da 39 organizzazioni;
- definito gli obiettivi, le strategie e i possibili sviluppi della RES veneziana e del Tavolo, sia a

breve che a lungo termine;

- costruito un primo progetto operativo per l'uso e la gestione dello Spazio per l'Altraeconomia, individuandone le attività e le modalità di gestione.

### **PRESO ATTO**

della validità del processo di co-progettazione che ha coinvolto il Tavolo per l'Altraeconomia e il Comune di Venezia;

che il Tavolo per l'Altraeconomia si è costituito come Associazione AEres in data 30 settembre 2008, il cui Statuto e atto costitutivo sono allegati al presente atto e ne fanno parte integrante (allegato a);

che la forma giuridica scelta e i contenuti dello Statuto dell'Associazione AEres sono coerenti con le caratteristiche proposte dall'Amministrazione Comunale e cioè di essere un soggetto inclusivo che può accogliere altre organizzazioni anche successivamente, prevedendo che all'associazione possano aderire imprese, organizzazioni del terzo settore, associazioni, imprese sociali, gruppi auto-organizzati di cittadini;

### **VISTA**

la comunicazione della Commissione Europea (COM) 2006/177 del 26.04.2006 sui servizi sociali d'interesse generale nell'unione europea;

la Decisione della Commissione Europea n°C(2005)2673 del 28.11.2005 riguardante l'applicazione delle forme di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale e sulla loro compatibilità con i principi comunitari in tema di aiuti di stato;

### **RITENUTO**

opportuno sostenere il progetto Venezia per l'altraeconomia, stabilendo un Patto di sussidiarietà – tra il Comune di Venezia e l'Associazione AEres in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale così come richiamato in premessa;

opportuno inoltre, in considerazione dell'elevato coinvolgimento della Pubblica Amministrazione sia rispetto alle risorse messe a disposizione che alla volontà di mantenere una forte e strutturata relazione di partnership, individuare la forma procedimentale più idonea nell' "Accordo di collaborazione" definito come Patto di Sussidiarietà, così come previsto dall'art.119

del D.lgs 267/2000 e descritto nella premessa.

**Tutto ciò premesso e considerato**

TRA

Comune di Venezia, con sede in Venezia, San Marco 4136, codice fiscale n. 00339370272, rappresentato da:

il Direttore all'Ambiente e Sicurezza del territorio il dott. Gian Luigi Penzo nato a Venezia il 13/04/1951, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Venezia che interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di Venezia, nella sua qualità di Direttore della Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio, a ciò espressamente autorizzato ai sensi della disposizione a firma del Sindaco PG. N. 279601 del 19.12.2001 e succ. proroghe;

il Direttore alle Attività Produttive e sviluppo economico il dott. Alessandro Martinini nato a Rimini il 18/12/1967, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Venezia che interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di Venezia, nella sua qualità di Direttore della Direzione Attività Produttive e sviluppo economico, a ciò espressamente autorizzato ai sensi della disposizione a firma del Sindaco P.G. n. 79165 del 21/02/2008 e succ. proroghe;

il Direttore alle Politiche sociali, partecipative e dell'accoglienza il dott. Luigi Gislon nato a Sacile (PN) il 13/04/1951, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Venezia che interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di Venezia, nella sua qualità di Direttore della Direzione Politiche sociali, partecipative e dell'accoglienza, a ciò espressamente autorizzato ai sensi della disposizione a firma del Sindaco PG. N. 72895 del 18.02.2008 e succ. proroghe;

E

Associazione AEres Venezia per l'altraeconomia, rappresentata dalla Presidente Marisa Furlan nata a Venezia il 19.03.1964 domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione Aeres con sede a Venezia Marghera, via Trieste 82/c, C.F. 90137270279

**si conviene e stipula quanto segue:**

### **Art.1 - Tipologia del Patto di Sussidiarietà e dell'accordo di collaborazione**

Il Comune di Venezia riconosce all'Associazione AEres, che la assume, l'esercizio della funzione pubblica relativa alla promozione e sviluppo dell'economia sociale e solidale nel territorio veneziano e lo svolgimento delle correlate attività di interesse generale così come previste dal presente Patto.

L'accordo procedimentale stipulato ai sensi dell'art.11 L.241/90 e quello di collaborazione ai sensi dell'art.119 del D.lgs 267/2000, di natura pubblicistica, la cui causa è favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati. È riconducibile agli accordi sostitutivi del provvedimento di concessione delle risorse pubbliche che vengono integrate con quelle private; nel caso di specie, infatti, il provvedimento sostituito dal presente patto è costituito dalla concessione delle risorse materiali, organizzative e finanziarie che il Comune di Venezia mette a disposizione di AEres per far sì che il progetto possa raggiungere gli obiettivi, coprogettati e concordati, attraverso l'equilibrio economico finanziario della gestione.

### **Art. 2 - Obiettivi del Patto**

Il Patto ha l'obiettivo di stabilire i rapporti tra Comune di Venezia e l'associazione AEres per l'attuazione e promozione del progetto "Venezia per l'altraeconomia" (allegato al presente atto, di cui è parte integrante) (allegato 2), approvato con DGC n°455 del 27 ottobre 2006, il cui obiettivo è la costruzione e promozione di una Rete di Economia Solidale (RES) veneziana per arrivare, in prospettiva, alla strutturazione di un vero e proprio "Distretto di Economia Solidale" (DES), basato su modalità alternative di produzione, consumo, risparmio e lavoro.

Tale progetto è condiviso da entrambe le parti, nel rispetto dei principi di riferimento comuni (art. 3) e degli obiettivi stabiliti congiuntamente (art.4).

### **Art. 3 – Principi di riferimento comuni**

Il Comune di Venezia e l'Associazione AEres si riconoscono nei principi dell'economia sociale e solidale, che non ha come esclusiva priorità la massimizzazione del profitto, ma che valorizza le relazioni, che riconosce un'equa ripartizione delle risorse per tutti, che assume come principi del proprio agire anche il benessere ed i diritti delle persone, la funzione sociale, la difesa dei beni comuni e dell'ambiente, così come definiti nella Carta dei principi della RES Veneziana. A tale proposito, il Comune di Venezia e l'associazione AEres concordano sulla necessità di integrare le politiche e le strategie in materia di ambiente, welfare e sviluppo economico, sia per l'ottimizzazione delle risorse, che per far fronte alla complessità socio-economico-ambientale del nostro territorio.

#### **Art. 4 – Piano degli obiettivi**

Il Comune di Venezia e l'Associazione AEres definiscono congiuntamente Piani annuali degli obiettivi da raggiungere, in cui sono specificati gli strumenti e i soggetti responsabili per il loro raggiungimento.

Gli obiettivi vengono annualmente ridefiniti nell'ambito della valutazione complessiva sulla attività realizzata nell'anno precedente.

#### **Art. 5 - Piano economico-finanziario**

Il Comune di Venezia e l'Associazione AEres definiscono congiuntamente un Piano economico quinquennale di carattere generale da aggiornare annualmente, declinato in Piani finanziari annuali a pareggio e nel rispetto della normativa comunitaria, con particolare riferimento alla decisione CE C(2005) 2673 del 28/11/2005.

Le risorse messe a disposizione dai due soggetti per la realizzazione del progetto vengono annualmente ridefinite nell'ambito della valutazione complessiva sull'attività realizzata nell'anno precedente.

Nelle more di perfezionamento del presente patto è stato conferito un incarico a 4 cooperative sociali di tipo B, aderenti ad Aeres, per servizi di pulizia, guardiania e assistenza tecnica, al fine di garantire la funzionalità della struttura ed evitarne il deperimento.

#### **Art. 6 - Impegni dei sottoscrittori del Patto**

Il Comune di Venezia, promotore iniziale del progetto, garantisce ad AEres:

- forme di sostegno economico finanziario, come compensazione degli oneri assunti dall'Associazione AEres nell'espletare le funzioni di interesse pubblico sociale generale nei limiti fissati nel piano economico finanziario. Le anticipazioni eventualmente eccedenti lo squilibrio tra costi effettivamente sostenuti e ricavi effettivamente conseguiti, documentati ed accertati a consuntivo, dovranno essere restituite al Comune di Venezia. Nel caso di raggiungimento degli obiettivi gestionali descritti nel piano economico finanziario di riferimento, il Comune provvederà ad utilizzare l'eccedenza destinandola sui fondi a disposizione per l'anno successivo, previa ridefinizione degli obiettivi. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il Comune introiterà tali eccedenze nel proprio bilancio;
- l'utilizzo di una porzione dell'edificio Ex plip in Via San Dona, 195/c a Mestre, come da planimetria allegata (allegato 6), mantenendo a proprio carico ogni responsabilità imputabile alla proprietà dell'immobile e dei relativi impianti fissi;

- la concessione gratuita d'uso di strumenti, arredi e attrezzature così come definiti al punto "risorse strumentali" del Piano economico-finanziario qui allegato. I costi per la manutenzione, la riparazione di eventuali guasti delle attrezzature e arredi descritte nell'allegato 5 sono a carico dell'Associazione AEres. E' inteso che nel caso il patto decada, tale strumentazione, così come l'immobile, rientrerà nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

L'associazione AEres, costituita da 27 organizzazioni locali che perseguono la realizzazione dei principi di cui all'art.3, si impegna a:

- valorizzare i soggetti dell'altraeconomia operanti nel territorio veneziano, facilitandone la comunicazione e il coordinamento, e promuovere ulteriormente la partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione di politiche per la sostenibilità ambientale, sociale e lo sviluppo economico locale;
- costruire e promuovere la Rete di Economia Solidale (RES) veneziana secondo logiche di inclusività e cooperazione;
- attuare specifici progetti federatori finalizzati al suo rafforzamento, per arrivare, in prospettiva, alla strutturazione di un Distretto di Economia Solidale;
- coinvolgere attivamente i cittadini, attraverso attività di tipo commerciale, culturale, di scambio, informativo e formativo;
- promuovere forme di accordo e collaborazione con soggetti del territorio soci dell'associazione AEres e non, per il raggiungimento degli obiettivi generali;
- assumere nella realizzazione del progetto e nella conduzione dello spazio una funzione pubblica d'interesse sociale generale, sancita nel proprio Statuto.

Gli impegni assunti dall'Associazione AEres trovano puntuale descrizione nel Piano di sviluppo pluriennale allegato quale parte integrante del presente patto, che contiene il relativo piano economico finanziario per il 2009-2010.

L'Associazione AEres inoltre prende atto che le risorse economiche che il Comune di Venezia si impegna a trasferire a titolo di compensazione, costituiscono la misura massima del finanziamento. Pertanto l'Associazione si farà carico di eventuali squilibri finanziari.

#### **Art. 7 - Modalità operative**

L'associazione AEres e il Comune di Venezia potranno stipulare forme di accordo/contratto anche al di fuori del presente Patto.

L'associazione AEres è libera di stipulare nelle forme che ritiene più adeguate rapporti per l'affidamento e la gestione di attività economiche nonché per la gestione dello spazio presso la ex Plip in Via San Dona 195 a Mestre.

### **Art. 8 - Modalità di verifica e valutazione del progetto**

Il confronto tra le parti relativamente alla pattuizione nonché alla valutazione degli obiettivi e dell'attuazione del progetto, nonché ai piani economico-finanziari, è garantito dalla costituzione di un Tavolo di concertazione tra Comune di Venezia e Associazione AEres, costituito da un uguale numero di rappresentanti del Comune di Venezia e dell'Associazione AEres, che garantirà anche i flussi informativi e di comunicazione tra i due soggetti.

Annualmente vengono definiti congiuntamente tra le parti il numero dei componenti del Tavolo. Almeno una volta all'anno i membri del Comune componenti del Tavolo di Concertazione parteciperanno all'Assemblea dei soci dell'Associazione.

Il patto sarà verificato anche in base ai seguenti indicatori, che potranno essere integrati da altri indicatori definiti dal Tavolo stesso:

- Andamento numero iscritti all'associazione AEres
- Numero soggetti non iscritti all'associazione AEres coinvolti nella RES e nelle attività
- Numero delle attività realizzate (eventi, corsi, etc) nel territorio
- Numero cittadini/famiglie coinvolte nelle attività organizzate dall'Ass. AEres
- Numero giornate d'iniziativa pubbliche negli spazi assegnati presso la Ex PLIP

Le modalità di verifica e valutazione del progetto anche ai fini di una eventuale riprogettazione e ridefinizione delle risorse messe a disposizione, sono le seguenti:

- verifica consuntiva al 31 dicembre di ogni anno da realizzarsi entro marzo dell'anno successivo;
- ridefinizione annuale del piano economico-finanziario quinquennale e definizione del piano annuale entro il 15 dicembre dell'anno in corso.

### **Art. 9 - Durata del Patto**

Il Patto ha durata di 5 anni dalla sottoscrizione dello stesso.

L'esito positivo delle verifiche annuali previste dall'art. 8 in merito:

- alla realizzazione degli obiettivi di progetto,
- agli obiettivi operativi annuali e al perdurare delle condizioni di pubblico interesse
- all'utilizzo e alla congruità delle risorse investite dai due soggetti mantengono la durata del patto per 5 anni ( a scorrimento).

La prima annualità si conclude il 31 dicembre 2010.

### **Art. 10 - Controversie tra le parti**

Le controversie riguardanti l'attuazione degli impegni assunti verranno risolte da un collegio arbitrale formato da 3 componenti nominati uno dal Comune di Venezia, uno dall'Associazione

AEres e uno di comune accordo tra i primi due. In caso di mancato accordo la nomina del terzo arbitro verrà affidata al Presidente del Tribunale CP di Venezia.

**Art. 11 - Le modalità di recesso di uno dei soggetti**

Fermo restando la possibilità di risoluzione consensuale del presente Patto trovano applicazione le norme contenute nell'art.11 della L. 241/90 .